



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 196 del 18 giugno 2024**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

BONAFONI

***DENUNCIA CAPORALATO E IMPIEGO LAVORO IRREGOLARE IN
AGRICOLTURA***



Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

On.le Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: denuncia caporalato e impiego lavoro irregolare in agricoltura

Premesso che

in base ai dati diffusi dall'Ispettorato nazionale del lavoro su accertamenti e verifiche condotte nel corso del 2023 nel settore agricolo della Regione Lazio emerge un quadro desolante circa l'esiguità dei controlli e i relativi risultati;

secondo tale quadro, su 8222 ispezioni e totale accessi per settore produttivo, solamente 222 riguardano il settore agricolo, con un relativo tasso di irregolarità del 64,5%;

la quasi totalità delle infrazioni riscontrate riguarda la fattispecie di caporalato e altre forme di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori;

le altre inosservanze sono costituite da casi di lavoro nero o mancanza di condizioni atte a garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

una recente indagine del Nucleo investigativo di polizia ambientale agroalimentare e forestale di Frosinone ha condotto alla sospensione dal servizio di un dirigente della Regione Lazio per un'ipotesi di corruzione in relazione alla gestione dei Fondi europei destinati alle aziende agricole;

un altro filone della medesima indagine vede indagato un parlamentare nazionale per corruzione impropria;

da tale indagine risulterebbe anche che i braccianti sarebbero stati costretti a compiere "saluti romani" di fronte al busto o effigie di Mussolini presente in alcune aziende agricole;

è notizia di queste ore il gravissimo incidente sul lavoro occorso ad un addetto al taglio del fieno di nazionalità indiana, in località Borgo Bainsizza, che dopo aver perso un arto, ed invece di essere prontamente e debitamente soccorso, è stato "scaricato" in strada.

Ritenuto che

l'agroalimentare è un settore interessato da numerosi e rilevanti interessi economici;



accanto ad un'impreditoria sana ed onesta è presente un sottobosco fatto di malaffare e collusioni con una parte della pubblica amministrazione che rappresenta il brodo di coltura ideale per il caporalato e lo sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori;

la mancanza od esiguità di controlli e prevenzione rappresenta l'anticamera di situazioni di illegalità, che prosperano proprio a causa della scarsa attenzione riservata ad alcuni fenomeni;

il quadro sconcertante rappresentato dalle indagini in corso denota ancora una scarsa cultura del rispetto e dell'inclusione che colpisce in particolare le lavoratrici e lavoratori stranieri quali soggetti fragili non solo nell'ambito dei rapporti di lavoro ma anche in quello della maggiore esposizione ad insopportabili episodi di razzismo e sfruttamento;

i recentissimi episodi verificatisi nell'Agro Pontino confermano come il caporalato si traduca spesso nella disumanizzazione dell'individuo che viene confiscato della propria dignità di essere umano prima ancora che di lavoratore o lavoratrice;

la Legge Regionale n. 18 del 2019 è finalizzata al contrasto del fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.

SI INTERROGA

**Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Lavoro,
Scuola, Formazione, Ricerca e Merito per conoscere:**

le iniziative promosse dalla Regione in materia di campagne informative sulle problematiche relative all'economia sommersa, allo scambio di informazioni con gli organi che svolgono compiti di vigilanza e controllo, le attività promosse per il monitoraggio dei fondi nel settore agricolo.

Cons. Marta Bonafoni

Firmato digitalmente da:Marta Bonafoni
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:18/06/2024 12:38:46